

«Così fan tutte» al Comunale di Bologna



Un momento della rappresentazione dell'opera «Così fan tutte» di Mozart al Comunale di Bologna.

Ma com'è tetra l'opera più brillante di Mozart

Inaugurata la stagione lirica - Dubbia operazione com- piuta dal maestro Vladimir Delman assieme al regista Giorgio Marini e allo scenografo Pasquale Grossi

Dal nostro inviato

Bologna. - Così fan tutte, lo scintillante e ironico capolavoro di Mozart, è stato scelto per l'inaugurazione del Comunale. Se sia stato effettivamente eseguito è invece dubbio. Al termine della serata - fra gli stentati applausi e i fischi radi ma rabbiosi - vi era chi giurava che l'opera era proprio quella e chi invece riteneva impossibile che Mozart riuscisse talmente oggi, funebre e scombinato.

storia (vera a quanto pare) di due ufficiali che fingono di partire per la guerra e tornano travestiti da turchi per sedurre le rispettive fidanzate, dimostrando così, a proprie spese, che tutte fanno così. Nel gioco, condotto con una punta di crudeltà e di nostalgia, Mozart vede se stesso e la società del proprio tempo, celebrando assieme il trionfo e la sconfitta della ragione, l'estrema perfezione del secolo e la sua fine.

Ma com'è tetra l'opera più brillante di Mozart. In realtà è difficile immaginare un'operazione più misfantisca di quella compiuta dal maestro Vladimir Delman assieme a Giorgio Marini e Pasquale Grossi (regista e scenografo) col sussidio di una compagnia di canto totalmente inadatta. I tre - non privi d'ingegno, si badi bene - non impediscono affatto di mettere il lavoro con la testa in giù e i piedi in aria.

secolo per darle un melancolico addio. (Chi cerca un riferimento attuale, pensi al Libertino di Stravinsky).

Sul terreno musicale, Vladimir Delman - il direttore di origine russa di cui abbiamo sovente apprezzato il talento - cade nel medesimo equivoco. L'eredità natale lo porta a confondere Mozart con Ciaikovskij. Egli vede Così fan tutte come una tappa del romanticismo già esplosivo, e non avverte che la sottigliezza mozartiana sta in un recupero di possibilità e dei braccelli di convenzioni settecentesche, lacrimate in precedenza nel Figaro e nel Don Giovanni.

Alla ricerca di palpitanti e di sussulti drammatici, Delman è costretto ad alterare la struttura naturale dell'opera, buttata via l'ouverture in una corsa disperata; taglia a morte i recitativi, rendendoli secchi, incomprensibili e uniformi per eliminarne la naturale arguzia; allarga tutti i suoi vocali. Ed ecco i personaggi d'assie in una opprimente lentezza dove persino la maliziosa aria «donna mia la fate a tanti» si trasforma in orazione funebre sugli amori defunti. E non parliamo di un'operazione di «patectico» come scoglio, «per pietà, ben mio, perdona» ecc., scucchiata come caramelle da un bimbo goloso che voglia farle durare da mana a sera. Su questa strada tutto si perde: la luminosità mozartiana affoga in una plumbata oppressione e l'opera più divertente del mondo diventa la più noiosa.

settimana musica



Sotto le sottane della creatività

Con due quinti di Art Ensemble of Chicago affacciato sul trio di Joseph Jarman (il 18 e 19 al Teatro Anteo di Milano, dando inoltre per scontata una capatina romana a metà settimana) ecco il nuovo appuntamento di una prassi creativa. Il direttore, insomma, ed allargare i margini di tensione tra l'artista e le parti culturali in gioco, per esempio tra il musicista o i materiali della sua musica, attraverso l'improvvisazione.

David Riondino al Pier Lombardo di Milano

Miscela esplosiva di canzoni per un bibliotecario inquieto

Le vicissitudini dell'attore-cantautore-impiegato toscano - Recital spettacolo in cui si intrecciano musica ed effervescenti gags

MILANO. - Gli eroi della disco-music, come il giapponese spaziale Goldrake, costruiscono il loro regno sull'occhio: che cosa sarebbe il robot dei suoni e della strofofera senza lo spettacolo che va diritto a colpire il cuore ottico del pubblico? La miscela, forse inconsapevolmente, è finita nelle mani e nella testa di un cantautore toscano, David Riondino, fino a sfiorare al Pier Lombardo di Milano, con un suo recital-spettacolo di canzoni in compagnia di 5 musicisti e 3 attori: solo che la miscela, stavolta, diventa esplosiva di idee e divertimento.

Bilancio di un anno

Fine d'anno, tempo di bilanci. Il 1979 è stata una annata nel complesso buona per i collezionisti di Italia e più in generale dei «paesi italiani». La spesa complessiva per il collezionista di francobolli italiani è stata di poco più che 18.000 lire per chi ha acquistato tutti i francobolli emessi nell'anno dalla Poste italiane ed è aumentata di 340 lire per chi ha voluto mettere in collezione anche i due interi postali dell'anno; chi si limita alla raccolta dei francobolli commemorativi se ne è cavato con appena 1.000 lire.

Ma il più modesto l'esborso richiesto dalla Poste italiane è stato di 5.190 lire per i francobolli, a 1.020 lire per 6 cartoline postali e a 200 lire per un aerogramma.

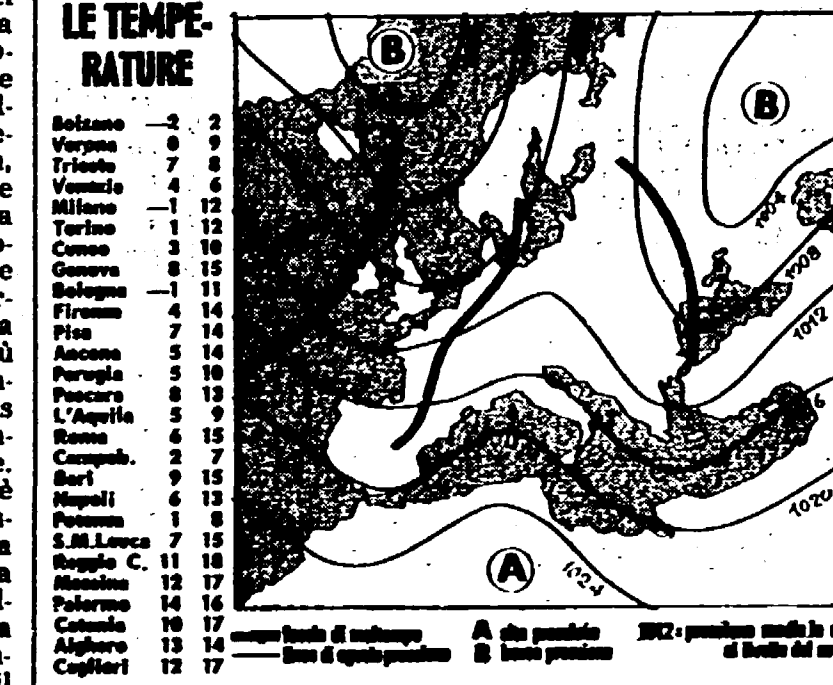
Ma il più modesto l'esborso richiesto dalla Poste italiane è stato di 5.190 lire per i francobolli, a 1.020 lire per 6 cartoline postali e a 200 lire per un aerogramma.

Una polemica molto aspra

Il numero di dicembre della rivista Francobolli ospita un durissimo corsivo di Renato Mondolfo, maggior azionista della società Sassone, editrice dei cataloghi omonimi, contro il giornalista Evaristo Dalla Noca il quale ha lanciato il termine «mozzi» per indicare le collezioni di francobolli di numerosi Stati che cominciano a partire da un determinato avvenimento piuttosto recente. La presa di posizione di Mondolfo

Giorgio Biamino

situazione meteorologica



VI sono ancora perturbazioni di origine atlantica che, provenienti dal Nord, continuano a influenzare la situazione meteorologica italiana; si notano un aumento della pressione atmosferica e una circolazione di correnti nord-occidentali. Per tale motivo, si prevedono condizioni di bel tempo, con qualche nuvola verso l'Italia, ma dovremmo essere sottoposti a perturbazioni. Finché non si verificherà un'evoluzione favorevole, si prevedono condizioni di bel tempo, con qualche nuvola verso l'Italia, ma dovremmo essere sottoposti a perturbazioni. Finché non si verificherà un'evoluzione favorevole, si prevedono condizioni di bel tempo, con qualche nuvola verso l'Italia, ma dovremmo essere sottoposti a perturbazioni.

Alfredo Ruffini Direttore Claudio Petruccioli Coordinatore Bruno Zanetti Direttore responsabile

PROGRAMMI TV

- Rete uno
12,30 LE ASTRONAVI DELLA MENTE: IPOTESI AI CONTI DELLA SCIENZA
13 TUTTILIBRI - Settimanale di informazione libraria
13,30 TELEGIORNALE
14 SPECIALE PARLAMENTO
14,25 PROSPETTIVE DIDATTICHE PER UNA SCUOLA DA RIFORMARE - «Le valutazioni»
17,25 CON UN COLPO DI BACCHETTA - Un programma con Tony Danelli
17,55 AUTO SUPERNONNA - Lo Yeti
18 LA CIBERNETICA
18,30 NAPO ORSO CAPO - «Scherzi d'una fuga»
18,50 L'OTTAVO GIORNO - «A tu per tu»
19,20 HAPPY DAYS - «Due in un letto»
19,50 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20 TELEGIORNALE
20,40 LA RKO PRESENTA - «Neve rossa» (1951)
22,25 IL GUANTO ROSSO - «La tempesta»
23 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

PROGRAMMI RADIO

- Radiouno
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 23; 6: Segnale orario; 7,20: Lavoro flash; 7,30: Stanotte, stamane; 7,40: La diligenza; 8: GR1 sport; 8,40: Intimità musicale; 9: Radiouno; 11: I cattivissimi; 11,30: Mita: incontri musicali del mio tipo; 12,00-12,15: Vol ed io; 14,00: Musicalmente; 14,30: Col sudore della fronte; 15: Rai; 15,30: Errore; 16,40: Patchwork: un giovane e la musica classica; 17: Patchwork; 18,30: La umanità che ride; 19,15: Ascolta se si fa sera; 19,30: Musiche

- 18 CORSO PER SOCCORRITORI - «Urgenze psichiatriche»
18,30 DAL PARLAMENTO - «L'occhio speciale»
19,45 TG2 - STUDIO APERTO
20,40 STAGIONI OPERA E BALLETTI - «La Medium» di G.C. Menotti
21,50 SPAZIO LIBERO - I PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Unione italiana ciechi - «Integrazione dei ciechi nella società»
22,05 DOTTORI IN ALLEGRIA - «Scusi, ha visto il mio cadavere?»
23,10 TG2 STANOTTE

- Rete tre
18,30 QUESTA SERA PARLIAMO DI... Il tempo ritrovato
19 TG3 - Fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
TG3 SPORT - REGIONE
20 TEATRINO - I barattini di Otello Sarzi - «Il pelo»
20,05 L'ITALIA CHE TIENE - Marche
20,50 TRA SCUOLA E LAVORO - Situazioni regionali: Umbria
21,35 TG3
22,05 TEATRINO - I barattini di Otello Sarzi (replica)

- Spizzera
Ore 18: Per i più piccoli; 18,25: Per i ragazzi; 18,50: Telegiornale; 19,05: Emergenza per Fatsy; 19,35: Obiettivo sport; 20,05: Il regista; 20,30: Telegiornale; 20,50: I barattini di Otello Sarzi; 21,35: Telegiornale.

- Capodistria
Ore 19,50: Punto d'incontro; 20: L'angelo dei ragazzi; 20,15: «Milano»; film: «Ciclo»; Mediaset al regista Vittorio De Sica; 21: Passo di danza; 22,35: Morava 76.

- Francia
Ore 12,05: Venite a trovarmi; 12,20: Crapotte; 12,45: A2; 13,35: Telegiornale regionale; 14,55: «Il re vagabondo»; film; 16,25: Confidant, documentario; 17,20: Finestra su...; 18,20: Telegiornale; 18,50: Gioco dei numeri e lettere; 19,30: Attualità regionali; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,35: Domande d'attualità; 21,40: Racconti moderni; 22,50: Sala delle feste; 23,35: Telegiornale.

- Montecarlo
Ore 17,40: Cartoni animati; 17,55: Parliamo e cantiamo; 18,15: Telegiornale; 18,30: «Milano»; film: «Ciclo»; Mediaset al regista Vittorio De Sica; 21: Passo di danza; 22,35: Morava 76.

OGGI VEDREMO



Ida Lupino e Robert Ryan sono gli interpreti del film «Nove rose» di Nicholas Ray.

«La Medium» di Menotti e il poliziotto rude

Chi ama la figura del poliziotto rude ma romantico, dedichi certamente la sera televisiva a «Nove rose», il film di Nicholas Ray in onda sulla Rete uno alle 20,40. Si tratta del secondo film di questo regista incluso nella rassegna RKO, «Primo viaggio dentro una grande cinepresa di Hollywood». Ne sono interpreti Robert Ryan, Ida Lupino, Ward Bond, Olive Carey.

Jim Wilson, il poliziotto duro ma sentimentale, viene invitato in un paese di montagna. E' stata assassinata una ragazza, e il padre vuole giustiziare il criminale. Inizia così una caccia all'uomo che diviene per Wilson una lezione di vita: anche il nostro poliziotto dovrà imparare a mitigare la propria violenza.

Concluso convegno sul cinema

a Porretta Terme BOLOGNA. - Si è concluso ieri il Convegno organizzato dalla Mostra internazionale del cinema letterario di Forretra in collaborazione con la commissione cinema del Comune di Bologna.

«Dopo il cinema, quale cinema?» era il tema del convegno, che si proponeva di esaminare e analizzare a fondo le ragioni per cui sempre più insistentemente si parla di «morte del cinema».

Oltre a critici e teorici come Boarini, Sciala, Donatello, Toti, Grossmann, Micciché, Totti e allo psicologo Cassarini, è intervenuto anche il regista Elio Petri, che ha espresso il suo convincimento circa l'opportunità che la mostra di Forretra continui a vivere.

Danielle Ionio

PROGRAMMI RADIO

- Radiotre
GIORNALI RADIO: 6,40, 10,45, 12,45, 13,45, 20,45; Quotidiana radiotele; 6: Prete; 7: 125; 8: Il concerto del mattino; 7,30: Prima pagina; 8,40: Notte, voi, loro donne; 10,45: Musica operistica; 12,10: Long playing; 12,45: Facciamo italiano; 13: Fomenterig musicale; 15,15: GR3 cultura; 15,30: Un certo discorso musicale; 17: Leggere un libro; 17,35 e 19,15: Spesso, tre; 18,48: I fatti della settimana; 20,30: Concerto diretto da Aben Zander; 23: Il jazz; 23,30: Il racconto di messianotte.